

PREGHIERA DELLA GENTE DI MARE AL SANTO PATRONO

Nel silenzio della sera con l'animo in ginocchio, noi ti preghiamo, o Santo Protettore, i vivi sulle tolde, i morti negli abissi.

O Francesco di Paola, che dall'eremo dell'altare sei giunto a piedi scalzi sull'orme di Gesù:

fa che la notte trascorra chiara e buona per chi stanco si riposa, per chi veglia sul lavoro;

fa che ogni nave conservi la sua rotta e ogni navigante la sua fede per le partenze di quaggiù, per l'arrivo di lassù;

trattieni i venti e placa le tempeste, nell'ora del pericolo distendi il tuo mantello, porta tutti a salvamento;

conforta la nostra solitudine con la voce dei ricordi, la speranza del domani, la certezza del ritorno; accendi cuori e stelle per gli erranti e gli sperduti del mare e della vita, che non vedono la luce, che non trovano la vita;

benedici tutti quanti, la Patria, il focolare, chi fatica sulla nave per il pane quotidiano, chi attende in fondo al mare nella santa carità.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sia.